

Michael Salter & Ruth Blizard (2022) False Memories And The Science Of Credibility: Who Gets To Be Heard?, *Journal of Trauma & Dissociation*, 23:2, 141-147, DOI: 10.1080/15299732.2022.2028219

To link to this article: <https://doi.org/10.1080/15299732.2022.2028219>

L'articolo introduce un numero della rivista dedicato al tema dei falsi ricordi traumatici. Comincia con una sintesi storica.

La False Memory Syndrome Foundation (FMSF) è stata ufficialmente sciolta il 31 dicembre 2019. La FMSF è stata lanciata nel 1992 negli Stati Uniti, con l'obiettivo dichiarato di promuovere la consapevolezza di una presunta epidemia di "falsi ricordi" di abusi sessuali. Va sottolineato lo straordinario fascino della sindrome della falsa memoria tra i giornalisti negli anni '90. Va anche notato che ricercatori nel campo dei 'falsi ricordi' hanno ricevuto ingenti somme di denaro come difesa in tribunale di presunti abusanti, in primis Elisabeth Loftus. Ciò pone ovviamente il dubbio di un conflitto di interessi nella loro interpretazione della natura dei ricordi traumatici, ma gli avvertimenti in tal senso sono rimasti in gran parte inascoltati.

Il focus ristretto della ricerca sui falsi ricordi allo scopo di prevenire accuse di abuso non veritiere ha impedito di fare attenzione alla possibilità che la testimonianza dei sopravvissuti agli abusi possa essere erroneamente respinta, allineandosi agli altri modi con cui gli autori di abuso possono interferire con i ricordi dei sopravvissuti.

Alla fine degli anni '90, l'Australia iniziò a riconoscere apertamente il trauma della 'storia delle generazioni rubate', in cui si stima che un terzo di bambini aborigeni siano stati allontanati con la forza dalle loro famiglie dal 1910 al 1970, come parte di un programma statale esplicitamente genocida (Human Rights and Equal Opportunity Commission, 1997). Un gruppo di giornalisti si scatenò contro le denunce dei sopravvissuti, proprio appellandosi alla teoria dei falsi ricordi. Quando due vittime fecero causa allo Stato la logica dei falsi ricordi fu al centro nella determinazione giudiziaria, che concluse per la legittimità della loro rimozione.

Coerentemente e persistentemente, le teorie sui falsi ricordi sono state utilizzate per l'assoluzione dei ricchi e dei potenti.

Il FMSF quando ha chiuso era inattivo da molti anni. La nuova generazione dei professionisti della salute mentale potrebbe non aver mai sentito i loro nomi, o semplicemente vederli come una curiosità storica. Ma la loro eredità persiste nello scetticismo attualmente presente nei media, nelle università, nell'ambito legale e tra la gente.

Segue la descrizione degli articoli che compongono il numero unico della rivista, che si apre con la testimonianza di Lynn Crook, che fu vittima di abuso e ora psicoterapeuta, e nel 1991 denunciò i suoi genitori per abuso sessuale. Nel processo, concluso a suo favore nel 1994, Elisabeth Loftus come 'memory expert' fu citata dalla difesa. La Crook ripercorre però l'eco mediatica della sua vicenda, alimentata da interviste della Loftus, che le procurarono sofferenza aggiuntiva.